



Unione Europea
Fondo sociale europeo



DGR 816-11/06/2019 "Impresa responsabile - Percorsi per favorire l'innovazione delle aziende venete in un'ottica di sviluppo sostenibile"
Linea 1: La RSI come fattore strategico di sviluppo del territorio
Codice progetto: 3706-0001-816-2019



Reti per la Sostenibilità delle Imprese
nel Territorio Veneto

Il sistema del credito a sostegno della RS delle imprese venete

PRIMI RISULTATI

Capofila:





Introduzione

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il tema della sostenibilità è divenuto oggi centrale:

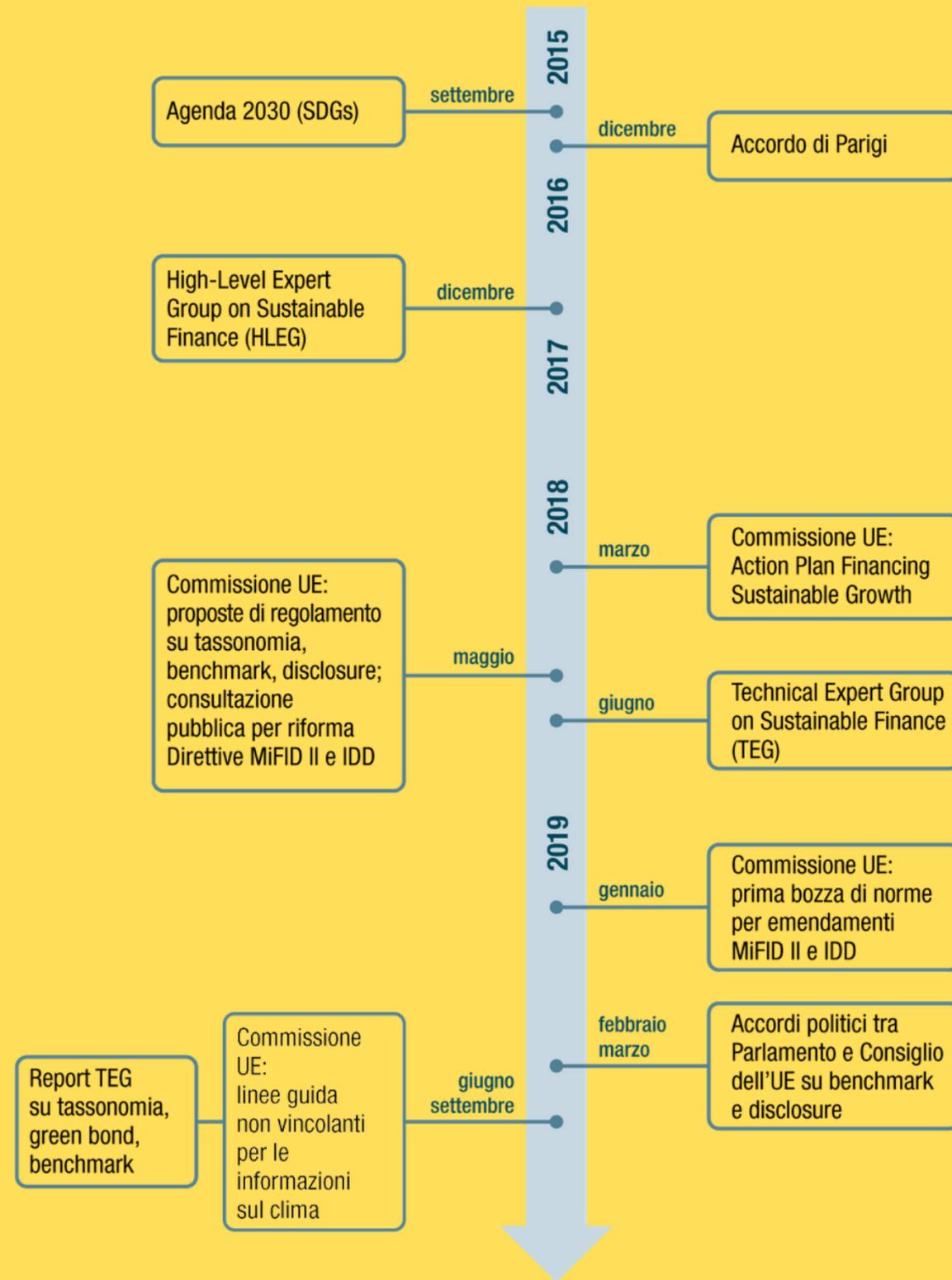
- 2015 - L'ONU approva l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile con i relativi **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (OSS) da raggiungere entro il 2030;
- I 17 Obiettivi vengono inclusi nelle 10 priorità per il 2015-2019 promosse dalla CE, poi ribaditi a gennaio 2019, in preparazione all'**Agenda strategica 2019-2024 dell'UE**;
- Dicembre 2016 - La CE crea un gruppo di esperti (*High Level Technical Expert Group on sustainable finance* - HLEG) con il compito di elaborare una **strategia per l'UE in materia di finanza sostenibile**;
- Marzo 2018 - approvazione dell'**Action Plan: Financing Sustainable Growth**, verso un sistema unificato di classificazione delle attività sostenibili e l'integrazione di fattori ESG nella gestione dei rischi

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





Tappe principali del processo di riforma avviato dalla Commissione Europea a partire dalle premesse rappresentate dall'Accordo di Parigi e dall'Agenda 2030, fino all'esito dei lavori del TEG nel 2019



Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile_Manuale: L'Unione Europea e la finanza sostenibile: impatti e prospettive per il mercato italiano



Necessario un **cambio di paradigma** - Tutti i Paesi e tutte le componenti della società sono chiamate a concorrere per mettere a punto una serie di interventi orientati a:

- superare le disparità economiche e sociali;
- creare nuovi modelli di produzione sostenibili, capaci di affrontare al meglio le conseguenze dei cambiamenti climatici.

La **Responsabilità Sociale di Impresa** (RSI) assume un ruolo centrale: condotta in grado di innescare pratiche virtuose verso l'ambiente e la società; stimolo verso l'adozione di strategie sempre più innovative e competitive.

Altrettanto essenziale diventa il **ruolo degli istituti ed enti del credito**: rappresentano la prima fonte di finanziamento esterno per l'economia e potrebbero catalizzare risorse per questi obiettivi.



Obiettivo

Obiettivo della ricerca: far emergere come il sistema del credito in Regione Veneto sostenga e valorizzi le imprese che adottano comportamenti socialmente responsabili, con impatto sia sulle politiche ambientali, che su quelle sociali e di governance dell'azienda.

Nello specifico:

- indagare se gli istituti di credito siano in possesso di strumenti per analizzare il profilo ESG delle imprese e, in tal caso, come questo venga integrato nella valutazione del merito creditizio;
- esaminare le linee di finanziamento attive a supporto di specifiche azioni imprenditoriali che migliorano l'impatto ambientale e sociale delle imprese (strumenti e prodotti tipici / innovativi);
- approfondire le opportunità legate a forme di investimento in finanza d'impatto ambientale e sociale (*impact investing*).

Piano operativo

LE FASI DI LAVORO

RICERCA WEB

Analisi desk sui temi della sostenibilità e della finanza d'impatto; censimento delle iniziative proposte dagli istituti ed enti del credito partner del progetto per favorire azioni di RSI

INDIVIDUAZIONE NUOVI PARTNER

Ricerca di nuovi soggetti da includere nel progetto e integrare al campione di indagine

INTERVISTE STRUTTURATE

Confronto con gli istituti ed enti del credito partner del progetto tramite intervista strutturata e/o colloquio con i manager

ANALISI DEI DATI RACCOLTI

Elaborazione e analisi del materiale raccolto attraverso interviste e analisi web

REPORT FINALE

Redazione di un report conclusivo del lavoro di ricerca

Il campione di indagine

(totale contatti attivati)

AREA: REGIONE VENETO

14

2

1

1

ISTITUTI DI CREDITO

FONDAZIONI BANCARIE

ENTE ASSICURATIVO

CONFIDI

Il campione intervistato

(ad oggi)

AREA: REGIONE VENETO

5

1

1

1

ISTITUTI DI CREDITO

FONDAZIONE BANCARIA

ENTE ASSICURATIVO

CONFIDI

L'intervista

TEMI TRATTATI



LA MISURAZIONE
DELLA PERFORMANCE
SOSTENIBILE -
INTEGRAZIONE
CRITERI ESG

Oggetto dell'indagine:
capacità del sistema del
credito di riconoscere,
valutare e premiare le
imprese sostenibili



STRUMENTI E
PRODOTTI FINANZIARI
ORIENTATI ALLA
SOSTENIBILITÀ

Oggetto dell'indagine:
capacità del sistema del
credito di promuovere
prodotti e servizi per
favorire politiche di RSI



AREE DI
INTERVENTO

Oggetto dell'indagine:
individuazione dei principali
ambiti di RSI finanziati



CRITICITÀ

Oggetto dell'indagine:
limiti e difficoltà del sistema
del credito nell'adottare
misure per favorire la RSI



Primi risultati*

1

INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NEI PROCESSI VALUTATIVI

SÌ

%

(2 su 8)

IN PARTE

%

(2 su 8)

NO

%

(4 su 8)

Gli istituti/enti intervistati sono in possesso di strumenti e metodologie per valutare: a) il profilo socio-ambientale delle imprese/organizzazioni, che viene integrato all'analisi del merito creditizio; b) i progetti oggetto di finanziamento/beneficiari di contributi, con relativa misurazione dell'impatto positivo prodotto. A livello di governance, sono presenti Comitati con responsabilità dirette sui temi sociali e ambientali.

I soggetti intervistati hanno iniziato un percorso di integrazione di criteri ESG nei processi valutativi, che non è ancora concluso; in alcuni casi, hanno adottato strategie di investimento SRI (sostenibile e responsabile).

Nella valutazione del merito creditizio, gli istituti/enti intervistati non hanno sviluppato alcun sistema di integrazione dei criteri ESG, né operano valutazioni in merito al profilo di sostenibilità delle proposte oggetto di finanziamento.

*relativi al campione di intervista



Primi risultati

2

STRUMENTI E PRODOTTI FINANZIARI
ORIENTATI ALLA SOSTENIBILITÀ



**FINANZIAMENTI PER FAVORIRE
L'APPROVVIGIONAMENTO DA FONTI RINNOVABILI**

**FINANZIAMENTI PER FAVORIRE
L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

MICROCREDITO

IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE

SOCIAL BOND

GREEN BOND

CROWDFUNDING

FONDI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILI

ALCUNI ESEMPI

Social bond

I social bond sono prestiti obbligazionari, finalizzati al sostegno di iniziative a elevato interesse sociale. Offrono ai sottoscrittori un rendimento di mercato e prevedono l'erogazione di somme di denaro, a titolo di liberalità o finanziamenti, a sostegno di progetti o investimenti per favorire l'innovazione sociale.

UBI Banca è stata la prima banca in Italia, nel 2012, a creare e lanciare obbligazioni solidali. In sette anni, sono stati emessi 96 Social Bond, con oltre 5,3 milioni di euro di contributi devoluti a titolo di liberalità e 21 milioni di euro di plafond di finanziamenti stanziati. I contributi devoluti a titolo di liberalità hanno permesso di supportare 48 istituzioni operanti nei settori dell'assistenza, 28 enti operanti nel campo delle infrastrutture e servizi di pubblica utilità, 12 università o centri di ricerca, e tre operatori per lo sviluppo economico-territoriale.

ALCUNI ESEMPI

Green bond

I green bond (obbligazioni verdi) sono titoli di debito associati al finanziamento di progetti con ricadute positive in termini ambientali. I settori di intervento includono, per esempio, le energie rinnovabili, la gestione sostenibile dei rifiuti e delle risorse idriche, la tutela della biodiversità, l'efficientamento energetico.

Intesa Sanpaolo è stata la prima banca italiana a debuttare come emittente di green bond. A giugno 2017, ha collocato con successo un green bond da €500 milioni, raccogliendo ordini per circa €2 miliardi. A giugno **2019**, ha pubblicato il secondo **Green Bond Report**, con l'aggiornamento dei progetti in portafoglio e la rendicontazione dei benefici ambientali misurati. A tale data i proventi del green bond finanziavano 75 progetti che, a livello di impatti ambientali, hanno generato risparmi energetici di ca. 28 MWh e minori emissioni di CO2 per ca. 354 tonnellate.



ALCUNI ESEMPI

Crowdfunding

Il crowdfunding è una forma di prestito che, attraverso una piattaforma online, consente agli investitori privati di dare a titolo d'interesse oppure a tasso zero somme di denaro per progetti a valore sociale (con l'eventuale garanzia di restituzione del capitale da parte di una banca); le organizzazioni non profit possono così ottenere finanziamenti a tassi sostenibili.

Il gruppo bancario **Crédit Agricole** ha creato un portale di crowdfunding donation-based (CrowdForLife), per agevolare gli enti e le associazioni nella promozione dei loro progetti e contribuire alla realizzazione degli stessi attraverso la raccolta di donazioni on-line su tutto il territorio nazionale.





ALCUNI ESEMPI

Fondi di investimento sostenibili

Per potersi definire "sostenibili" i fondi devono attuare una strategia di investimento volta alla generazione di effetti positivi sotto il profilo ambientale e sociale, con una metodologia di analisi coerente e trasparente.

Banca Etica offre i fondi di Etica Sgr (la società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Popolare Etica) ed è l'unica in Italia che colloca esclusivamente fondi comuni d'investimento etici. I fondi investono in titoli di aziende e stati, selezionati in base a criteri di responsabilità sociale e ambientale. Attraverso il Report di Impatto si calcolano i risultati ESG degli investimenti azionari dei fondi rispetto al mercato di riferimento e delle attività di engagement.





Primi risultati

3

PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO DEI
FINANZIAMENTI EROGATI

**TUTELA DELL'AMBIENTE - LOTTA AL
CAMBIAMENTO CLIMATICO**

SALUTE

**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E RICERCA
SCIENTIFICA**

CULTURA E SPORT

ASSISTENZA SOCIALE

EDILIZIA POPOLARE E SVILUPPO LOCALE



Primi risultati

4

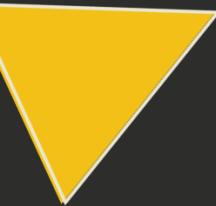
CRITICITÀ

- Mancanza di una strategia orientata alla sostenibilità
- Quadro normativo in evoluzione
- Difficoltà di adottare un approccio ESG per le PMI: il reperimento di informazioni per la valutazione socio-ambientale risulta più complesso



Conclusioni preliminari

Dal confronto con gli istituti del credito ed enti del credito sui temi della sostenibilità è emerso un quadro per lo più in evoluzione. Da parte dei soggetti intervistati si è ravvisata:

- la necessità di attuare un cambiamento / rafforzamento della cultura interna verso l'adozione di strategie orientate alla sostenibilità;
 - la volontà di iniziare un percorso verso l'integrazione dei criteri ESG nei sistemi di valutazione delle imprese;
 - la volontà di entrare a far parte di una rete e avviare un dialogo con altre realtà che già operano in questo senso.
- 
- 